



## COMUNICATO e INVITO STAMPA LAV

**“LA FABBRICA DEI CUCCIOLI. FERMIAMO IL TRAFFICO INTERNAZIONALE: L’AMORE NON SI COMPRA”**: CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DEL LIBRO-REPORTAGE DELLA [LAV](#), MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE ORE 15,30 SALONE DELLA SIOI, PIAZZA SAN MARCO, 51 – ROMA

**I DATI, L’ANALISI E LE TESTIMONIANZE SUL TRAFFICO DEI CUCCIOLI IN EUROPA, «FABBRICATI» PER LA MODA DEL MOMENTO, E SULLA SOFFERENZA DELLE MADRI SFRUTTATE FINO ALL’ULTIMA GRAVIDANZA**

Un libro per denunciare lo sfruttamento che si nasconde dietro il traffico dei cuccioli in Europa, la sofferenza delle loro madri, usate fino all’ultimo soffio di vita, il fenomeno malavitoso che si alimenta del commercio illegale, i dati del giro di affari, le testimonianze dei cittadini truffati. **E’ il reportage, toccante e sconvolgente: “La fabbrica dei CUCCIOLI”, a cura di Ilaria Innocenti, Responsabile LAV Settore Cani e Gatti e della giornalista Macri Puricelli, in uscita in questi giorni nelle librerie ed edito da Sonda.**

**“La fabbrica dei CUCCIOLI. Fermiamo il traffico internazionale: l’amore non si compra” sarà presentato in anteprima nazionale, mercoledì 9 dicembre 2015 dalle 15,30 alle 17,30 a Roma presso il Salone della SIOI - Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale - Piazza di San Marco 51 (Roma, zona Piazza Venezia).**

Alla conferenza di presentazione, ospitata dal **Presidente della SIOI Franco Frattini** e introdotta dal **Presidente LAV Gianluca Felicetti**, intervengono le autrici del libro **Ilaria Innocenti** e **Macri Puricelli, Licia Colò**, conduttrice tv e autrice dell’introduzione al libro, e il direttore di Eurogroup for Animals (Bruxelles), **Reineke Hameleers**, che presenterà la campagna europea #ProtectOurPets, per ottenere una Legislazione UE a tutela di cani e gatti.

### ***Perché un libro sul traffico dei cuccioli?***

Il traffico dei cuccioli è un vero e proprio business transnazionale. I trafficanti li acquistano per 30-50 euro e li rivendono nei Paesi dell’Europa occidentale a partire da 600 euro. **Solo in Italia ne arrivano illegalmente circa 8 mila ogni mese.** Possono avere poche settimane di vita, essere privi di documenti e di vaccinazioni di legge, spesso malati o con tare genetiche. Nel business illegale, che si stima generi **un affare da 300 milioni di euro l’anno in tutta Europa**, sono coinvolti gruppi di trafficanti organizzati.

### ***I protagonisti***

Al centro di questo fenomeno non ci sono soltanto i cuccioli, ma anche le loro madri, oltre ai trafficanti e ai cittadini truffati, questi ultimi il più delle volte inconsapevoli della brutalità e dei retroscena del traffico internazionale di vite, di cui essi rappresentano l’anello finale. **Il libro descrive, oltre ai dati, le storie e le testimonianze dei protagonisti, frutto di interviste e di investigazioni svolte sul campo, di cui riportiamo alcuni estratti.**

#### ***❖ I cuccioli***

**Le loro storie iniziano nei mercati e negli allevamenti di molte città dell’Est Europa, come Pecs, in Ungheria, uno dei punti nevralgici del traffico internazionale. “I cuccioli stanno tutti nei bagagliai, dentro gabbie improvvisate. I più piccoli dormono in scatole o gabbiette da criceti (...) Costano 50 euro l’uno. Hanno tre mesi, dice il loro proprietario e i documenti in regola. Ma non me li mostra. Se riesce a venderli tutti e tre si porta a casa almeno la metà di quanto guadagna in un mese. Ecco perché a ogni angolo di strada c’è qualcuno che alleva cani in Ungheria. Il mercato dell’Europa occidentale è vorace, i controlli scarsi, il rischio minimo (...) un bassottino sta tremando dal freddo. I suoi fratelli sono dentro una scatola di cartone al riparo in auto. Un**

LAV Onlus  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale



*bulldog francese tira fuori il muso dalla tela in cui è avvolto. L'anziana signora che lo sta tenendo in braccio ha una borsa di plastica, posata accanto a un albero, che si sta muovendo. Stanno lì i fratellini del piccolo (...) Qui gli acquisti si fanno anche per i combattimenti”.*

#### ❖ **Le madri: fattrici sfruttate fino all'ultimo respiro**

*“Il traffico dei cuccioli, con il suo carico di sofferenza e di grandi affari malavitosi, nasconde un'altra tragedia e un altro orrore: la vita (e la morte) delle madri. Le migliaia di cuccioli che arrivano in Occidente sono il frutto di un esercito di femmine sfruttate fino all'ultimo respiro. Centinaia di creature alle quali il “calore” e la capacità riproduttiva vengono indotte con medicinali e ormoni. Fabbriche viventi di cuccioli che partoriscono 2, 3, 4 volte all'anno. Per vederli andare via quando non hanno neppure un mese. E loro restano lì, con le mammelle ancora gonfie di latte. Accoccolate in una cuccia di fortuna, al freddo d'inverno, sotto il sole dell'estate, nella sporcizia, mangiando pochissimo. Nessuna carezza. Solo iniezioni di ormoni e di antibiotici. Per andare avanti”.*

Se non moriranno di fame e malattie, quando non serviranno più saranno uccise. Buttate via.

#### ❖ **I trafficanti**

**I trafficanti sono l'anello di congiunzione tra le “fabbriche di cuccioli” e il mercato dell'Europa occidentale.** Il libro riporta la storia del viaggio di uno di loro. *“E' partito da Pecs, Ungheria (...) Le strade sono semi deserte e il pulmino va veloce. L'uomo al volante quel percorso lo ha già fatto molte volte (...) Ottocento al mese ne porta in Italia, divisi in 3, 4 viaggi per un valore commerciale di circa 600 mila euro. (...) Un bell'affare questo dei cuccioli, pensa fra sé. Con pochi rischi (...) Si ferma un momento per controllare la “merce”. I piccoli, una cinquantina di esserini ammassati in gabbie luride, hanno smesso di piangere. I tranquillanti hanno fatto effetto. Alcuni però sono troppo fermi. Speriamo non siano morti, pensa l'uomo, perché altrimenti la percentuale di guadagno calerebbe di molto. (...) Sono partiti cinque ore fa dal cuore dell'Ungheria. (...) il loro viaggio continuerà per altre 8-10 ore. La meta sono la Campania e la Puglia. Qualche allevamento e qualche negozio li stanno aspettando”.*

**Tutto questo accade con allevatori, trasportatori, negozianti e purtroppo anche veterinari, come accertato da sentenze di condanna, che si occupano di ogni fase legata alla vendita dei cuccioli: dall'acquisto fuori Italia, all'introduzione nel nostro Paese, alla contraffazione dei documenti, alla commercializzazione vera e propria.**

#### ❖ **I cittadini truffati**

Sono tante le storie di cittadini che, acquistando dei cuccioli, si sono trovati tra le braccia degli animali allontanati precocemente dalla madre, gravemente malati, bisognosi di cure speciali e che troppo spesso non ce l'hanno fatta a sopravvivere. **Oltre la metà dei cuccioli oggetto di traffici, infatti, muore durante il trasporto o dopo l'arrivo in Italia**, per cause molteplici: viaggi estenuanti effettuati in mezzi non idonei e in condizioni di disagio, assenza di vaccinazioni, gravi patologie che provocano atroci sofferenze, portando alla morte o lasciando gli animali con deficit.

La complessità del fenomeno è rispecchiata dalla normativa comunitaria che regola le introduzioni legali. Le Autrici ne forniscono una panoramica, soffermandosi sulla **legge n. 201/2010**, che introduce il reato di traffico illecito di animali da compagnia, **ottenuta grazie a una campagna della LAV e che fa dell'Italia il primo paese in Europa a prevedere uno specifico reato** che sanziona penalmente i trafficanti.

*“Molto è stato fatto e molto è ancora da fare – dichiara la LAV - con spirito critico, ma costruttivo il libro raccoglie le opinioni di coloro che contro la tratta dei cuccioli lavorano quotidianamente, avanzando una serie di proposte, sia a livello europeo che italiano, per rendere l'azione di prevenzione e repressione più incisiva”.*

LAV Onlus  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale



E le autrici lanciano un appello: *“il modo migliore per contrastare l’illegalità resta comunque la presa di coscienza del cittadino: perché questo odioso fenomeno abbia veramente fine è necessario che si smetta di mercificare la vita, scegliendo sempre l’adozione da un canile o da un gattile, anziché l’acquisto”.*

Ufficio Stampa LAV - Tel. 06 4461325 – 339 1742586 - 320 6770285 Mail: [ufficiostampa@lav.it](mailto:ufficiostampa@lav.it) – [press@lav.it](mailto:press@lav.it)



#### LE AUTRICI

- **Ilaria Innocenti** ha una formazione filosofica e sui diritti degli animali ed è responsabile nazionale del Settore Cani e Gatti LAV. Tra sue le principali attività, l’analisi del fenomeno del traffico internazionale dei cuccioli, su cui ha elaborato un dossier e realizzato la campagna «Rompiamo le scatole ai trafficanti di cuccioli».

- **Macri Puricelli** nata e cresciuta a Venezia, oggi vive in mezzo ai campi trevigiani. Fra cani, gatti, tartarughe, quattro cavalle e un’asina. Laureata in filosofia e giornalista professionista, si divide fra carta e web. Con il blog Zoelagatta racconta storie di animali sul sito D-Repubblica.

**La fabbrica dei CUCCIOLI**

**Fermiamo il traffico internazionale:  
l’amore non si compra.**

**Formato 13x21 cm – Pagine 96 - Prezzo 12,00 €  
ISBN 978 88 7106 791 9**

**LAV Onlus**  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale